

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2014, n. 8-7038

**Art. 3 bis, comma 6, d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Procedimenti di conferma dei direttori generali delle ASR TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, AT, AL, S. Croce e Carle di Cuneo, SS Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, Ordine Mauriziano di Torino, San Luigi di Orbassano, Maggiore della Carita' di Novara.**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con i provvedimenti deliberativi di seguito elencati, la Giunta regionale aveva a suo tempo provveduto in ordine alla nomina dei direttori generali delle seguenti aziende sanitarie regionali:

- DGR n. 1-3711 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL TO1)
- DGR n. 2-3712 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL TO2)
- DGR n. 3-3713 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL TO3)
- DGR n. 4-3714 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL TO4)
- DGR n. 5-3715 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL TO5)
- DGR n. 6-3716 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL VC)
- DGR n. 7-3717 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL BI)
- DGR n. 8-3718 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL NO)
- DGR n. 9-3719 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL VCO)
- DGR n. 10-3720 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL CN1)
- DGR n. 12-3722 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL AT)
- DGR n. 13-3723 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'ASL AL)
- DGR n. 14-3724 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'AOU S. Luigi di Orbassano)
- DGR n. 15-3725 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'AOU Maggiore della Carita' di Novara)
- DGR n. 17-3727 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo)
- DGR n. 18-3728 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria)
- DGR n. 19-3729 del 27.04.2012 (nomina del direttore generale dell'AO Ordine Mauriziano di Torino).

Ai sensi dell'art. 3 bis, comma 5 del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., con i provvedimenti sopra citati sono stati altresì assegnati a ciascun direttore generale gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi (c.d. di mandato) i quali, formulati nel quadro della programmazione regionale, costituiscono altresì parte integrante dei contratti di prestazione d'opera intellettuale stipulati dai direttori generali.

L'art. 3 bis, comma 6, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. stabilisce che, trascorsi diciotto mesi dalla nomina, la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi formulati nel quadro della programmazione regionale, al fine di procedere o meno, entro i tre mesi successivi, alla conferma dei direttori generali, sentito il parere della conferenza dei sindaci o dei presidenti di circoscrizione di riferimento territoriale.

Il termine di tre mesi prescritto dalla disposizione in esame deve intendersi di carattere perentorio, atteso che il suo integrale decorso preclude alla Regione la possibilità di effettuare, nei confronti dei direttori nominati, la verifica specificamente disciplinata dalla norma de qua, fatto naturalmente salvo ogni altro procedimento di valutazione dell'operato dei direttori generali.

Ai sensi del citato decreto legislativo, la conferma dell'incarico direttoriale è quindi legata alla valutazione complessiva dei risultati amministrativi e di gestione conseguiti, fra i quali devono appunto annoverarsi i predetti obiettivi indicati dalla deliberazione di nomina.

In occasione della comunicazione, indirizzata a suo tempo a ciascuno dei direttori interessati, dell'avvio del procedimento di conferma dei rispettivi incarichi, gli stessi sono stati informati della possibilità di produrre una specifica relazione ed ogni altro elemento ritenuto utile.

Al procedimento di conferma dei direttori generali hanno partecipato, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, i Settori della Direzione Sanità; il carattere globale della valutazione impone infatti di tener conto non soltanto della rispondenza dell'attività svolta agli obiettivi assegnati all'atto di nomina, ma anche di riscontrare eventuali specifici inadempimenti o irregolarità o violazioni.

A mezzo di nota prot. n. 24988/DB 2012 del 31.10.2013 le strutture regionali sono state pertanto invitate a segnalare e a motivare, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle deliberazioni sopra citate come aggiornate dai successivi atti di programmazione regionale, eventuali problematiche e criticità.

Agli stessi Settori sono state sottoposte, per le finalità in esame, le relazioni nel frattempo trasmesse dai direttori generali.

Le strutture regionali interessate dalle valutazioni non hanno rappresentato, con riferimento a specifiche realtà aziendali, situazioni od elementi di criticità che possano essere ritenuti ostativi alla conferma dei direttori generali elencati in premessa.

Ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6 del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., la conferma dei direttori generali avviene inoltre, come sopra ricordato, acquisito il parere delle competenti conferenze dei sindaci o, per le aziende sanitarie torinesi, dei presidenti di circoscrizione di riferimento territoriale.

La disamina dei pareri pervenuti alla Direzione Sanità dalle Conferenze dei sindaci interessate, nonché, per le aziende sanitarie torinesi, dalla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione della Città di Torino, ha evidenziato, in linea generale, valutazioni favorevoli sui risultati aziendali conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai direttori generali sopraelencati nella prima metà del mandato.

Fa eccezione a quanto sopra l'articolato parere formulato, in data 6 dicembre 2013, dalla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione della Città di Torino nei confronti dell'operato del direttore generale dell'ASL TO1 (e trasmesso con nota prot. n. 15222/2013 del 09.12.2013), nel quale vengono sollevate alcune criticità e, più in generale, lamentato un non adeguato e discontinuo confronto del direttore generale in questione con il territorio.

In punto, pur prendendo atto delle valutazioni formulate dalla Conferenza nel citato parere, si deve rilevare come, tenuto conto dei risultati aziendali complessivamente conseguiti, ed in particolare dell'elevato grado di complessità delle azioni necessarie alla riconversione dell'Ospedale Valdese - riconversione la quale, in estrema sintesi, risulta essere stata realizzata mediante la definitiva chiusura di tutte le attività del Presidio ospedaliero valdese e lo spostamento dei relativi volumi di prestazioni presso i PP.OO. Martini e Oftalmico ed altri Presidi ospedalieri, contestualmente all'incremento dell'offerta di prestazioni ambulatoriali del Poliambulatorio valdese, come

dettagliatamente rendicontato dallo stesso direttore generale nella propria relazione sul conseguimento degli obiettivi di metà mandato - il bilanciamento complessivo delle oggettive criticità legate alla gestione dell'azienda, in parte anche dipendenti da circostanze "storicamente" ascrivibili alle gestioni pregresse, non risulti fare emergere elementi preclusivi alla prosecuzione del mandato da parte dell'attuale direttore generale dell'ASL TO1.

Considerazioni a se stanti valgono inoltre per la Conferenza dei Sindaci dell'ASL TO5 la quale, nella nota prot. n. 45163 del 04.12.2013, pur esprimendo parere favorevole, all'unanimità, sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al direttore generale dell'ASL omologa, ha rappresentato un parere "non favorevole rispetto ad un piano che vede penalizzata la nostra ASL TO5", rimarcando nel contempo "una forte difesa delle nostre eccellenze". Nel parere in questione la predetta Conferenza ha dichiarato altresì, all'unanimità, "che l'espressione del parere non sarà più resa in futuro se non sarà coinvolta preliminarmente nella definizione degli obiettivi".

E' altresì da rilevare la mancata formulazione del parere, nei confronti dei direttori generali dell'ASL AL e dell'AO ss. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, da parte della Conferenza dei Sindaci di riferimento per entrambe le aziende, non essendosi raggiunto, come riportato nelle comunicazioni prot. n. 110699 e 110709 di pari data 06.12.2013, il numero legale previsto dal Regolamento della Conferenza per la validità della seduta.

Per quanto in particolare concerne il direttore generale dell'AOU Maggiore della Carità di Novara, si rileva che parere favorevole alla conferma è stato manifestato, con nota prot. n. 1827 del 04.12.2013, dal Rettore dell'Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro", e che analogamente si è espresso, con nota prot. n. 72819 del 4.12.2013, il Rettore dell'Università degli studi di Torino, rappresentando "il valore di prevalenza riconosciuto dall'Università al criterio di continuità della gestione" nei confronti del direttore generale dell'AOU S. Luigi di Orbassano.

Tenuto pertanto conto delle risultanze dell'attività istruttoria quale sopra delineata, si deve rilevare come le aspettative regionali riposte negli atti di nomina dei direttori generali di cui sopra possano considerarsi complessivamente corrisposte, con riferimento sia ai risultati aziendali conseguiti sia al raggiungimento degli obiettivi assegnati al momento della nomina.

La conferma dei direttori generali intende inoltre favorire, stabilizzando gli assetti direzionali aziendali, la continuità della gestione, necessaria ad assicurare il proseguimento delle azioni e degli interventi intrapresi per la piena attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015.

Nella formulazione di tale valutazione vengono naturalmente fatte salve le eventuali successive determinazioni che potranno essere adottate anche ai sensi dell'art. 52, comma 4, lett. d della legge n. 289/2002, e dell'art. 6, comma 2 dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005 - nonchè ai sensi delle prescrizioni corrispondentemente contenute nei relativi contratti stipulati con i direttori generali - in relazione agli esiti dei provvedimenti adottati per garantire l'equilibrio della gestione, tenuto anche conto degli specifici obiettivi assegnati a mezzo della DGR n. 34-6516 del 14.10.2013 e con successivi provvedimenti della Giunta regionale.

Sono fatti inoltre espressamente salvi i rimanenti patti, termini e condizioni contrattuali, rimanendo in particolare impregiudicata, anche a fronte dell'avvenuta conferma nei rispettivi incarichi, l'applicabilità dell'art. 1, comma 4, del contratto di prestazione d'opera intellettuale, inerente la facoltà di modificare l'azienda di assegnazione del direttore generale (mobilità interaziendale).

Quanto sopra premesso, illustrato e motivato, la Giunta regionale, considerata la natura indifferibile ed urgente del presente provvedimento, atteso che in data 31 gennaio 2014 giungerà a scadenza il termine di tre mesi, previsto, per la verifica dell'operato dei direttori generali delle ASR sopra enumerate, dell'art. 3 bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. condividendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità, visti :

Il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante ad oggetto: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421;  
la L. n. 289/2002 (legge finanziaria per l'anno 2003) e l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;  
la DGR n. 34-6516 del 14.10.2013;  
le DDGGRR di nomina dei direttori generali delle ASR interessati dal procedimento di conferma;  
la nota prot. n. 24988/DB 2012 del 31.10.2013 della direzione Sanità;  
la nota prot. n.15222/2013 del 09.12.2013 della Conferenza dei Presidenti di Circostrizione della Città di Torino;  
la nota prot. n. 45163 del 04.12.2013 della Conferenza dei Sindaci dell'ASL TO5;  
le note prot. n. 110699 e n. 110709, di pari data 06.12.2013, della Conferenza dei Sindaci dell'ASL AL e dell'AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria;  
la nota prot. n. 1827 del 04.12.2013 del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte orientale "A. Avogadro";  
la nota prot. n. 72819 del 04.12.2013 del Rettore dell'Università degli Studi di Torino;  
il contratto di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali interessati dal procedimento di conferma;

*delibera*

di confermare nei rispettivi incarichi, per le motivazioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6, del d. lgs. 502/1992 e s.m.i., nonché nei termini ed alle condizioni indicate nei rispettivi provvedimenti di nomina e nei contratti di prestazione d'opera intellettuale, i direttori generali delle seguenti ASR : ASL TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, AT, AL, AO ss. Croce e Carle di Cuneo, ss. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, Ordine Mauriziano di Torino, AOU san Luigi di Orbassano e Maggiore della Carità di Novara;

di dare atto che sono fatte salve le eventuali successive determinazioni che potranno essere adottate anche ai sensi dell'art. 52, comma 4, lett. d della legge n. 289/2002, e dell'art. 6, comma 2 dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005 – nonché ai sensi delle prescrizioni corrispondentemente contenute nei relativi contratti stipulati con i direttori generali - in relazione agli esiti dei provvedimenti adottati per garantire l'equilibrio della gestione, tenuto anche conto degli specifici obiettivi assegnati a mezzo della DGR n. 34-6516 del 14.10.2013 e con successivi provvedimenti della Giunta regionale;

di dare inoltre atto che sono fatti salvi i rimanenti patti, termini e condizioni contrattuali, rimanendo in particolare impregiudicata, anche a fronte dell'avvenuta conferma nei rispettivi incarichi, l'applicabilità dell'art. 1, comma 4, del contratto di prestazione d'opera intellettuale, inerente la facoltà di modificare l'azienda di assegnazione del direttore generale (mobilità interaziendale).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di

prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)